



PUnità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

La mafia e Martelli

LUIGI COLAJANNI

Insulti a tutti, senza mezze misure, come si conviene ad un sano decisionismo. Ed insulti anche a noi, comunisti di Palermo, «i più deboli e screditati d'Italia».

Parla che la lotta politica perda ogni legame con la verità ed anche ciò che è indiscutibile possa essere piegato ad un fine di parte.

L'apertura degli archivi del Pci ci rivela una straordinaria modernità nell'affrontare (anni 40) il tema dell'emancipazione

Togliatti e le donne

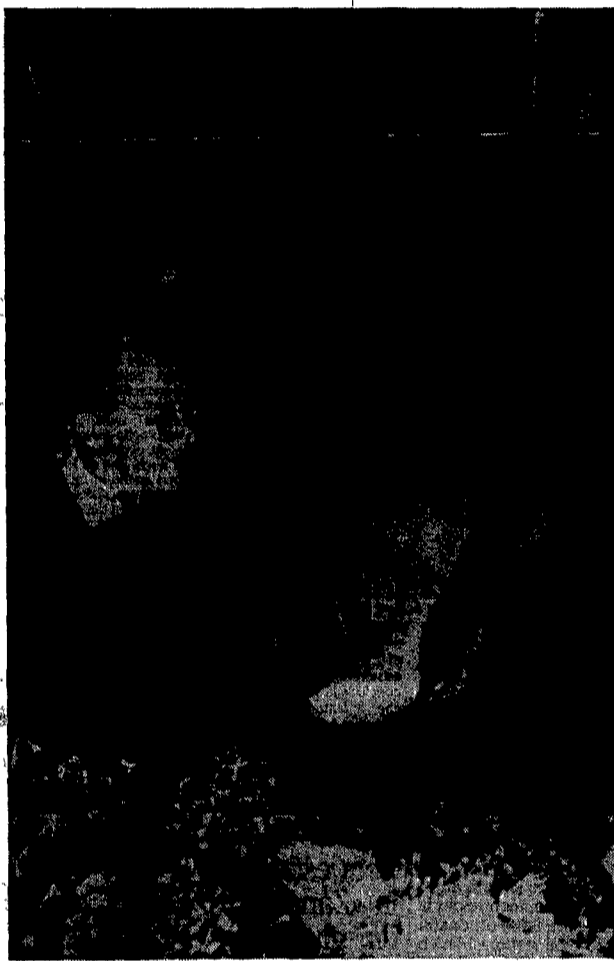
Chissà che la collocazione e gli orientamenti delle donne che tanto impegnavano e preoccupavano Togliatti e i comunisti nel dopoguerra non siano, dopo 40 anni e in modo tutto diverso, una misura importante della capacità di conquista della sinistra e anche delle differenze che vivono al suo interno.

Anche in poche pagine si riconoscono i tratti di una «grande» politica. Quella che colloca l'emancipazione femminile in posizione centrale nella lotta per la trasformazione democratica per l'Italia e che non ha timore di assumere posizioni radicali.

Nei verbali della Direzione del Pci degli anni '44-45, scelti e pubblicati da Critica Marxista ora che gli archivi sono aperti, c'è materia per di una considerazione e non solo di ordine storico. C'è sicuramente l'occasione per uscire dal dibattito sensazionalistico, quando non stru-

mentale, sull'identità e il patrimonio storico dei comunisti. E anche per guardare ai problemi dell'oggi con maggior consapevolezza, magari prestando attenzione a questioni che consideriamo decisive, anche se gli attacchi socialisti non le hanno considerate tali.

GLORIA BUFFO



Palmiro Togliatti durante i lavori della II conferenza delle donne comuniste a Roma nel 1955

milli era rivendicare tutti i propri diritti e che nella distribuzione dei posti pubblici si doveva fare largo alle donne.

Il dibattito e la battaglia di quegli anni vissero in prima persona, raccontando di forti resistenze nel partito e di un dibattito anche tra le compagne.

Allora come oggi le dirigenti e le militanti del Pci erano tutt'altro che un monolitico compatto. A segnare le differenze erano non solo culture ed esperienze lontane tra loro ma anche la generazione di appartenenza.

Intervento I massacri nel Burundi e l'odio scatenato dai paesi coloniali

MARCELLA EMILIANI

Al cuore di tenebra dell'Africa un'altra strage tribale: più di 30mila Tutsi sono stati massacrati dagli Hutu. Di più è difficile sapere.

1964, 1972, 1988: il copione è sempre lo stesso. La ristrettissima minoranza dei Tutsi (appena il 15 per cento su una popolazione stimata sui 5 milioni) massacrata o viene massacrata dalla stragrande maggioranza degli Hutu.

Per governare, ogni potenza coloniale ha avuto bisogno di intermediari locali cui affidare compiti quali la riscossione delle tasse o il reclutamento forzato di manodopera.

Non è un mistero per nessuno che gli stessi missionari belgi considerassero i Tutsi come «i naturali detentori del potere» nel paese e abbiano poi riservato loro sculture e livelli d'indole.

Il colonialismo ha gravi colpe nei confronti dell'Africa, ma è arrivato il momento che anche noi riconosciamo le nostre, ha avuto occasione di affermare il tanzaniano Julius Nyerere.

Un'ultima considerazione: sebbene sia difficile sapere quali siano le cause più contingenti che hanno scatenato la furia Hutu il 14 agosto scorso, è lecito chiedersi quanto il piccolo Burundi e il Ruanda siano oggi coinvolti nei tanti giochi di quest'area africana tra le più instabili del mondo con le sue guerriglie dimenticate e le sue crisi che sembrano non finire mai.

PUnità

Massimo D'Alema, direttore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editoria spa l'Unità Armando Sarti, presidente Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barabato, Diego Bassini, Alessandro Carrà, Massimo D'Alema, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via del Tauarini 19 telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/4955305 (gratuito) 06/445305; 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma, iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555.

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SIPA, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa: direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162; stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via del Pelagò 5 Roma

PERSONALE

ANNA DEL BO BOFFINO

La mistica della virilità



ci, ciascuno con il suo psicanalista appollaiato sulla spalla, è solo la New York di Woody Allen? E tutti gli altri temono qualsiasi vulnerabilità psichica come indice di poca virilità?

Si sa che sotto l'eufemismo «esaurimento nervoso» ci stanno crisi di identità, conflitti tra passato, presente, futuro, richieste di vivere ed elaborare sofferenze rimosse: sintomi di salute mentale, in una società a larga e veloce diffusione di mu-

tazioni com'è la nostra. C'è da fidarsi di più, a mandare nella stanza dei bottoni, un uomo che si è confrontato con se stesso e con i problemi del proprio tempo, oppure l'uomo del destino, che sa sempre quel che deve fare e dire? Forse, se Hitler fosse andato dallo psicanalista, si sarebbero evitati alcuni guai tedeschi e internazionali.

economista di fama mondiale, autore di libri importanti sulla società industriale, sulle sue strutture di potere, sul governo della moneta, emerso docente all'università di Harvard, può essere stato vittima di un colpo di sole. E, infatti, il giorno dopo Luigi Firpo gli rispondeva, sullo stesso giornale, con un amichevole consiglio: «Galbraith, non dire baggianate».

Chiodo con un'amara riflessione sulle alghe adriatiche. L'ho tanto amato, questo mare, con le sue spiagge che scendono dolcemente nell'acqua, deliziata dagli attenti amici dello scoglio. E ora, dopo recitare anch'io il mea culpa di fronte al disastro, memore dei bucati più bianchi che la mia lavatrice ha stornato ripetutamente? Vi è il fosforo dei fustini, care amiche e compagne. Questa lotta tocca a noi casalinghe che per tutto l'anno ci sentiamo dire: «Ci sarebbe un po' di roba da lavare», e la lavatrice non l'abbiamo abbiamo il diritto di bagnarci in un mare che non sia marrone come una pozzanghera.

Il governo smentisce Cossiga



La condotta dell'Enel a Lana tranciata dall'esplosione

«Basta attentati» Lana in piazza

LANA. (Bolzano) «Basta con le bombe». Questo è lo slogan che campeggia in lingua tedesca e italiana, sul manifesto con cui varie organizzazioni locali e provinciali invitano a partecipare alla manifestazione che si terrà oggi a Lana...

Le valutazioni di Cossiga che ha annullato il viaggio smentite da una nota del presidente del Consiglio

Si tratterebbe di «episodi isolati di eversione, perfettamente fronteggiati dalle forze dell'ordine»

Polemiche nella Dc sulle apparizioni della Madonna

Le apparizioni della Madonna alimentano polemiche d'alto in basso in casa democristiana. Ha cominciato Flaminio Piccoli (nella foto), che ha criticato il vescovo di Vicenza, monsieur Pietro Nonis, per aver invitato i fedeli alla cauta...

A Zagabria il congresso del Partito radicale

Si terrà a Zagabria, a gennaio del prossimo anno, il congresso del Partito radicale. I radicali hanno scelto la città croata per...

A confronto nel Pli maggioranza e minoranza

Vacanze concluse per i dirigenti liberali, che si riuniscono oggi a Roma per discutere la linea da proporre alla prossima conferenza nazionale del Pli...

Palazzo Chigi assicura: l'Alto Adige è sotto controllo

De Mita mette le mani avanti dopo le polemiche sulla decisione di Cossiga di non terminare le sue ferie in Alto Adige. Si perdurano «difficoltà e incomprensioni», ma «le forze dell'ordine» dice palazzo Chigi...

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Avrebbe dovuto essere una manifestazione rassicurante per Francesco Cossiga, rischia di trasformarsi nell'occasione di un conflitto istituzionale e politico ora che il capo dello Stato ha deciso di rinunciare a concludere in Alto Adige le sue ferie estive...

messo in moto in Alto Adige «non può essere minimamente minacciato da episodi isolati di eversione che le forze dell'ordine sono perfettamente in grado di fronteggiare e perseguire...»

cavato in un noto castello di Merano, dove Cossiga sarebbe stato ospite, un vero e proprio cordone militare. Le massicce misure di sorveglianza della sua residenza altoatesina predisposte nei giorni scorsi con la supervisione dei servizi segreti sarebbero state espresse a Cossiga nei dettagliati dispacci trasmessi dal governo a Dobbiaco...

Replica del Pci: «De Mita nega l'evidenza»

Violante contesta i giudizi della presidenza del Consiglio il «Popolo»: Cossiga ha fatto un «gesto di buon senso»

Il presidente della Repubblica. E l'on. Gava trova in questa vicenda una ulteriore conferma della propria inidoneità a dirigere il ministero degli Interni. Quanto alle rassicuranti dichiarazioni di palazzo Chigi sulla capacità delle forze dell'ordine di fronteggiare «perfettamente» la situazione nelle zone di confine...

Pci ha deciso di riproporre al governo, attraverso un'interrogazione alla Camera firmata da Ferrara, Ferrandi, Violante e Macciotta. In particolare i deputati comunisti chiedono al presidente del Consiglio De Mita e al ministro degli Interni Gava se «hanno avvertito tutta la gravità delle ragioni che hanno motivato la rinuncia del presidente della Repubblica a soggiornare in Alto Adige...»



Francesco Cossiga

PAOLO BRANCA

ROMA. Nel silenzio pressoché assoluto degli alleati di governo, il giornale dc ha fatto sentire ieri la sua voce nella polemica sulla rinuncia del viaggio di Cossiga in Alto Adige. E ha giustificato il presidente della Repubblica proprio nel momento in cui da palazzo Chigi partiva una indiretta smentita alle valutazioni del capo dello Stato...

Delegazioni Urss al congresso degli «Amici della terra»

«Amici della terra» a congresso, dal 23 al 25 settembre, a Napoli. Al congresso - informa una nota dell'associazione - saranno ufficialmente presenti, per la prima volta in Occidente, delegazioni delle associazioni ambientaliste dell'Unione Sovietica e degli altri paesi dell'Est europeo...

Rifatti i conti A Parto Ceresio ha vinto la lista Pci-Dc

Ancora una giunta «anomala», ma questa volta, inequivocabilmente, per volontà degli elettori. La correzione di un errore nel conteggio dei voti in un seggio di Porto Ceresio, in provincia di Varese, dove si è votato il 29 maggio con sistema maggioritario, ha dato undici seggi su quindici alla lista formata da comunisti e democristiani...

Più in vista per il Pli

Il segretario della Camera e leader dell'opposizione ad Altissimo, Alfredo Biondi - che si ripresentano gli errori di Genova, cioè soluzioni non dibattute e adottate all'ultimo momento da parte di piccoli gruppi di potere...

In dieci anni di tritolo nessun terrorista finito in carcere

Dieci anni di terrorismo, circa 180 attentati di varia natura: fino ad ora, per questa lunga campagna criminale, nessuno ha pagato; nessun responsabile è finito in carcere, nonostante i frequentissimi posti di blocco, una forte presenza di polizia e carabinieri, nonostante (ma in molti sostengono, invece, «grazie» proprio a questo particolare) i servizi segreti italiani non abbiano mai abbandonato lo scenario sudtirolese.

fendere l'ala oltranzista della Volkspartei - ha annotato malizioso: «Strano, negli anni Sessanta si prendevano tutti; adesso, nessuno; chissà perché». Ma questa ricostruzione dei fatti non è esatta: il prendevano, è vero, anche se non tutti; ma poi, in virtù di un goliardico destino, i personaggi che contavano davvero riuscivano sistematicamente a fuggire. Tant'è vero che i condottieri di quella sanguinosa fase del terrorismo, con qualche eccezione, vivono indisturbati in Germania ed in Austria dove tessono l'oscura tela del neofascismo europeo.

volta calmatasi la tensione sul caso. Solo un buco nell'accusa, oppure un arresto «opportuno» ai danni di un confidente ormai «bruciato»? Più recentemente, altre due catture, i signori Frik e Sandrini. Frik fa il falegname. Ecco la versione più accreditata del suo arresto: un giorno, si trova casualmente in questura e nell'estrarre di tasca, pare, un documento, gli cade a terra un foglietto; un brigadiere gentile lo raccoglie e per caso lo svolge: c'era segnata nientemeno che la mappa degli attentati di matrice tedesca compiuti negli ultimi mesi; messo alle corde, il signor Frik chiama in causa il signor Sandrini. Dentro tutti e due, che cosa racconteranno ancora ai nostri fortunatissimi inquirenti? Intanto, in Germania qualcosa si muove: il 15 agosto di quest'anno, un piccolo periodico edito dalla Spd («Blach nach rechts», sguardo a destra) rivela che proprio in Italia del nord esisterebbe una speciale scuola segreta che amministra corsi di base frequentati da «quadri» nazisti tedeschi in formazione.

«C'è una bomba sui binari» Treni sospesi per falsi allarmi

Dopo le bombe, anche alcuni falsi allarmi di sconsigliati seminano il panico tra la gente in Alto Adige: sospeso un treno e bloccata una strada a Bolzano per i necessari controlli. A Brunico saranno risarciti i turisti danneggiati dai vandali che hanno distrutto le gomme di automobili. Il segretario della Federazione comunista altoatesina dichiara che i terroristi sono «schegge impazzite» isolate dalla gente.

si è avuta la reazione del quotidiano in lingua tedesca Dolomiten (che la domenica non esce) alla rinuncia del presidente Cossiga. Il quotidiano (che non rispetcia le posizioni ufficiali della Volkspartei) dà la notizia e la affianca ad una nota di commento dal titolo: «Peccato signor presidente». Nella stessa pagina è contenuto, inoltre, un articolo di Alfons Benedikter che attacca violentemente gli organi dello Stato italiano per l'uso, a suo avviso distorto, che farebbe dei poteri di coordinamento e di indizio con cui minerebbe allo smantellamento, pezzo dopo pezzo, dell'autonomia altoatesina. È un articolo che pubblicato oggi in quella collocazione, costituisce senza dubbio un obiettivo supporto agli irriducibili contro la chiusura della vertenza altoatesina e contro la linea del leader della Svp, Silvius Magnago, favorevole alla chiusura della vertenza.

Intervista al «Sabato» Craxi: «La guida dc del governo non va ma il Psi è realista»

ROMA. «Il governo a guida democristiana risente del mancato rinnovamento dello Scudo crociato». È il giudizio di Craxi che stavolta ha scelto «Sabato» per lanciare un'altra bordata di disturbo contro De Mita. In un'intervista al settimanale di Comunione e liberazione, il leader socialista sostiene che «se ogni problema che sorge, grande o piccolo, si trascina per settimane e per mesi è perché sovente nessuna idea nuova viene gettata sul tappeto».

Sindaco corregge De Mita «Vittoria dc a Catania? No, veramente qui è scesa al suo minimo storico»

ROMA. «Non intendo inserirmi nella polemica tra Dc e Psi sulle «giunte anomale», ma devo precisare innanzitutto che la Dc non può astenersi di aver vinto le elezioni comunali a Catania, perché con 21 consiglieri ha toccato il suo minimo storico».

Protesta in Valganna «Il Comune è latitante» Un paese messo in vendita: chiesa, case e negozi

VARESE. Un intero paese in vendita. È Boarezzo, una frazione montana del comune di Valganna, in provincia di Varese, una ventina di abitanti che durante il periodo delle vacanze estive diventano circa trecento. Per protestare contro i ritardi e le inefficienze dell'amministrazione comunale di Boarezzo, questi ultimi in prevalenza milanesi, hanno dato vita a un'iniziativa clamorosa e provocatoria: sulle vetrine dei negozi, sulla chiesa e perfino sull'unico cassonetto delle immondizie sono stati affissi dei cartelli con la scritta «Vendesi per latitanza dell'amministrazione comunale».

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

Un baratto tra Dc e via del Corso sulle amministrazioni Orlando e Pillitteri? Il padre gesuita Pintacuda polemizza con l'idea del presidente del Consiglio

«De Mita su Palermo è come Pilato»

«Ho avuto garanzie che la mia giunta resisterà». Sono state queste le uniche parole di Leoluca Orlando all'indomani dell'intervista di De Mita che sembra offrire al Psi un baratto tra le giunte di Palermo e di Milano. Dure reazioni nel mondo politico vicino al «pentacoloro» palermitano. Pintacuda: «De Mita mi ricorda Ponzio Pilato». Rinvio l'interrogatorio in Procura del sindaco.

FRANCESCO VITALE PALERMO. Lo scontro adesso si fa più duro. Nella mente di Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, riecheggiano le parole dell'ultima intervista di Ciriaco De Mita. I circoli politici vicini ai «pentacoloro», si stringono intorno al sindaco e alla sua giunta. Padre Pintacuda paragona De Mita a Ponzio Pilato, pur non escludendo la possibilità che la sua frase possa essere stata travisata: i comunisti, con un intervento del segretario provinciale Michele Figurelli, affermano che «Palermo e il suo Comune non possono essere rimessi in vendita, o scambiati, nel grande mercato del

tra i vari esponenti della giunta. Il sindaco non intende rilasciare dichiarazioni, dice solo di «avere ricevuto garanzie che la sua giunta resisterà». Ha parlato a lungo per telefono con il segretario del suo partito al quale avrebbe chiesto una smentita della frase riportata ieri da La Stampa. La giunta di Palermo - aveva detto De Mita - non si tocca, o almeno non si tocca se non si rivede il suo corso. Una smentita che tarda ad arrivare. Dice padre Ennio Pintacuda: «Quando ho letto la frase di De Mita mi è venuto in mente l'episodio di Ponzio Pilato che arringando la folla chiedeva se volesse libero Gesù o Barabba. Ho riflettuto a lungo sull'intervento del segretario della Dc. Mi piace pensare che la sua frase sia stata travisata: mi sembra un paradosso che De Mita voglia barattare la giunta di Palermo con quella di Milano. L'esperienza del capoluogo siciliano ha i connotati di un nuovo modo di fare politica. Non credo, non voglio credere,

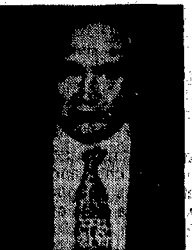
che questo metodo sia rinnegato proprio dal partito di maggioranza della giunta». «A questo punto - dice il vicesindaco Aldo Rizzo - è giunto il momento di chiedere spiegazioni alla Dc palermitana. Non possiamo sottostare ai giochi di baratto. Non possiamo vivere con questa spata di Damocle sulla testa. Vorrei sapere che c'entrano i problemi di Palermo con quelli di Milano. La Dc palermitana, adesso, deve uscire dall'equivoco». Le forze del «Cartello» chiedono, insomma, un immediato confronto, una verifica, con gli esponenti democristiani del capoluogo siciliano. In questo contesto si inserisce anche la durissima reazione del Coordinamento antimafia: «Se De Mita decidesse di esautorare Orlando e la sua giunta - dice Carmine Mancuso, il presidente - deluderebbe in pieno le aspettative della Palermo degli onesti. Credo pertanto che una eventuale forma di baratto non sia congeniale alla statura politica e

Socialisti milanesi: «La giunta è in ottima salute»

MILANO. Anche sotto la Madonnina come sulla Conca d'oro, la sparata d'agosto del presidente del Consiglio non ha raccolto molti propositi. «La Giunta di Palermo non si tocca», aveva dichiarato De Mita dagli ozi di Nusco, ma aggiungeva subito dopo, «o almeno non si tocca se non si rivede anche Milano», lasciando trapelare la disponibilità a un inaudito baratto. La prima doccia fredda venne dal ministro socialista Carlo Tonoli. «Non sono due situazioni equiparabili. La nuova Giunta di Milano è venuta dopo un pentapartito nel quale una Dc reavvicinata prima sottoscrisse un programma poi fece di tutto per contraddirli. Palermo invece è un vero e proprio dispetto ai socialisti. Non meno gelida la reazione di un altro socialista, Paolo Malena, che sostituisce il sindaco Pillitteri partito per Seggio. «De Mita farebbe bene a preoccuparsi del governo. La giunta di Milano, che è anche frutto delle insipienze e degli errori di Dc e Pri, gode di ottima salute».

Allarme del presidente della Corte d'appello al Csm «Imputati del maxiprocesso liberi se ritardano i motivi della sentenza»

Alcuni tra i più pericolosi boss di Cosa Nostra potrebbero tornare in libertà. A dicembre scadono i termini di custodia cautelare e difficilmente per quella data sarà cominciato il processo d'appello. Sull'argomento il primo presidente di Corte d'appello, Carmelo Conti, ha scritto un'allarmata lettera al Csm. Il presidente Giordano è ottimista: «Entro ottobre depositeremo la motivazione della sentenza di primo grado».



Alfonso Giordano

giudice Giordano - ma non possiamo fare miracoli. Sono comunque fiduciosi; entro la fine di settembre la motivazione della sentenza sarà depositata. Una cosa contro il tempo che è sempre stato il nemico numero uno del processo - contro le cosche mafiose. Anche se Giordano e Grasso dovessero riuscire nell'impresa di depositare i motivi della sentenza a fine settembre, difficilmente il processo d'appello potrà cominciare entro il 16 dicembre quando, ad un anno esatto dalla sentenza di primo grado, scadranno i termini di custodia cautelare degli imputati. «Quella del 16 dicembre - spiega Antonio Palmeri, presidente del Tribunale di Palermo - non è l'ultima scadenza. La legge consente infatti di chiedere la proroga di sei mesi dei termini di custodia cautelare. La proroga dovrà essere chiesta dalla procura generale alla sezione istruttoria della Corte d'appello. Il timore è di non farcela nemmeno per il giugno '89 quando sarà stato oltrepassato anche il termine di proroga. Si calcola che la motivazione della sentenza sarà di circa 4 mila pagine: «Basta il numero delle pagine - continua Palmeri - per capire quanto complesso e massacrante sia il lavoro dei colleghi impegnati sul fronte del maxiprocesso. Non c'è dubbio che la situazione è grave e pericolosa. Nel malaugurato caso che dovessimo perdere la battaglia contro il tempo, verrebbe vanificato lo sforzo prodotto dallo Stato e dai giudici istruttori del pool che con tanto scrupolo hanno dato vita al più grande processo della storia contro la mafia». Una scappatoia non esiste. La legge non ce ne prevede. Se i giudici perderanno la lotta impari contro il tempo alcuni dei più pericolosi boss di Cosa Nostra torneranno a circolare indisturbati per le vie della città. □ F.V.

A Rimini, ospite De Michelis, Cesana parla di «convergenze culturali, con riflessi politici» e ammette: «Nella Chiesa più che isolato mi sento solo». Dura replica del «Popolo»

Ci celebra l'intesa «non occasionale» col Psi

L'armata ciellina continua ad allontanarsi dalla Dc di De Mita e ad avvicinarsi al partito del garofano: proprio nel giorno dell'arrivo al meeting di Rimini del vicepresidente del consiglio De Michelis, Craxi ha rilasciato un'intervista al «Sabato» che sancisce quella che Giancarlo Cesana, leader di Mp, ha definito «una convergenza non occasionale». Il «Popolo» intanto pubblica un'aspra replica a Ci.

DAL NOSTRO INVIATO SERGIO CRISCUOLI RIMINI. Vogliono cercare l'infinito e costruire la storia. Ma l'infinito può attendere, e la storia si costruisce con quel che capita. Anche con strizzate d'occhio, capriole politiche e spregiudicate alleanze. Il fiore all'occhiello del nono meeting di Rimini ora è un garofano, pallido quanto si vuole, ma freschissimo. «La convergenza tra il Movimento popolare e il Psi non può più definirsi occasionale», dice Giancarlo Cesana, leader di Mp, stringendo un mazzetto di fotocopie che aveva aspettato con ansia. È un'intervista di Bettino Craxi al «Sabato», che illumina i ciellini forse quasi quanto l'incoraggiante messaggio ricevuto l'altro ieri del Papa. È fatta: la marcia di avvicinamento reciproco tra il movimento di don Giussani e i socialisti è giunta sbrigativamente in porto, proprio mentre la polemica con la Dc (salvato Giulio Andreotti, s'intende) assume l'asprezza di uno scontro frontale. Quelle di Craxi non sono parole di circostanza: le sue risposte al «Sabato» disegnano già i confini e i margini di manovra, di un'intesa che sembra destinata ad approfondirsi. «Il laicismo - afferma il leader socialista - ha un bisogno vitale di recuperare i valori morali, pena il rischio di morire nel consumismo, nel personalismo, nell'edonismo più egoistico. Sotto questo aspetto c'è una funzione delle religioni e dello spirito religioso che noi non disconosciamo affatto». Fin qui c'è una mano tesa. Poi il discorso si fa, come dire, più concreto: «Ma se si vuole far coincidere questa funzione con i contorni di un partito politico - ammonisce subito Craxi - tutto si complica terribilmente e si rischia di lavorare per il re di Prussia, cioè di lasciare i partiti laici alle prese con le richieste di ulteriori secolarizzazioni e di



Giovani attivisti di «Comunione e liberazione» durante il meeting a Rimini

di Mp si complice per la «convergenza» realizzata con il partito del garofano. «È una convergenza - spiega Cesana - di carattere culturale, con le conseguenze politiche che questo comporta. Ma non è - aggiunge prudentemente - una convergenza di tipo elettorale. Per quanto riguarda la scelta di apertura preserva il nostro movimento da rischi di isolamento all'interno della Chiesa italiana. Per la verità - conclude - più che isolato mi sento solo...». Ma alla solitudine di Cesana non mancano rimedi. Sui padiglioni del meeting volteggia un elicottero della polizia, che annuncia l'arrivo di un grande ospite. Socialista, naturalmente: è Gianni De Michelis, vicepresidente del Consiglio, invitato a una tavola rotonda sui temi economici. La regia dei tempi è impeccabile, è proprio la giornata del garofano. De Michelis non è tanto tenero, dice che gli imprenditori ciellini riuniti nella «Compagnia delle opere» gli sgravi fiscali se li possono sognare, ma riesce comunque a strappare più applausi del suo collega Carlo Fracanzani, ministro per le partecipazioni statali, democristiano. Oggi le porte del meeting saranno spalancate a Martelli, che discuterà con Giovanni Spadolini e con Roberto Formigoni di «senso religioso e cultura laica di fronte alle responsabilità della politica». Il mistero sull'arrivo di De Mita invece continua. In compagnia in serata sono giunti a Rimini gli esecutori di un'operazione che il segretario dc e presidente del Consiglio ha fatto scrivere a Maria Eletta Martini, responsabile per i rapporti con il mondo cattolico per piazza del Gesù. «Diversità di opinione sul modo di vivere i rapporti tra fede e politica ci sono sempre stati», scrive la Martini in un corivo pubblicato oggi dal «Popolo», e aggiunge che oggi «una certa impressione sentire i ciellini giudicare con sufficienza gran parte dell'esperienza dei democristiani». L'esperto dc continua affermando che questo movimento arriva a scoprire di volta in volta qualche santo anche laico da mettere sull'altare o qualche demone, anche non laico, da combattere. Le accuse a De Mita di aver contribuito alla secolarizzazione della Dc vengono definite «l'ultima trovata» di Ci. «Bisogna capirne - conclude la Martini - l'intenzione: la ricerca di infinito nella costruzione della storia» o si è alla ricerca di un punto di equilibrio tra vecchi e nuovi interlocutori politici? Ed è indifferente che questi interlocutori si ispirino a valori cristiani oppure no? Una reazione prevedibile, e forse prevista quanto aspra. Ma la partita è appena agli inizi, e l'infinito può attendere.



Inquinamento È pronto il piano per l'Acna

ROMA Il programma di interventi immediati per risanare l'Acna, l'azienda di Cigno del gruppo Montedison che dal 5 agosto ha dovuto sospendere la propria attività produttiva a seguito di una disposizione del ministero dell'Ambiente, è stato approvato oggi alla Regione Liguria. L'azienda era stata accusata di essere fra i maggiori responsabili dell'elevato inquinamento della Val Bormida.

Inquinamento Si attenua nel golfo di Trieste

TRIESTE Nel golfo di Trieste è migliorata momentaneamente la situazione per quanto riguarda la presenza delle alghe, grazie anche alle mutate condizioni meteorologiche. L'emergenza, tuttavia, permane: a questo proposito la Lega ambiente di Trieste richiede alle autorità competenti una intensificazione dei controlli sull'ambiente marino e la diffusione immediata dei dati relativi ai parametri chimico-fisici e biologici delle acque; la messa in opera di una procedura d'intervento in caso di emergenze ambientali che definisca precisi incarichi per la campionatura e le analisi delle acque; tempi brevi per i controlli sui molluschi e sul pesce con opportuni test per individuare eventuali tossicità, dovute all'accumulo di microalghe.

Gruppo Verde Emergenza fosforo in Parlamento

ROMA Con una lettera alla presidente Loti il gruppo verde ha chiesto che alla prima riunione della conferenza del capigruppo, alla ripresa dei lavori parlamentari, venga fissata la data di un dibattito sulla situazione dell'Adriatico. Questo in occasione della discussione del piano triennale di salvaguardia ambientale presentato dal ministro Ruffolo, già fissata per settembre, in modo da vincolare il governo ad impegni precisi con indirizzi di risanamento e di prevenzione, oltre che con il piano triennale, anche con la finanziaria '89.

Adriatico: il vertice di Bologna definito «utile e positivo» ma gli amministratori speravano di ottenere impegni più precisi

La Regione non molla e incalza palazzo Chigi

Il gran consulto sulla malattia dell'Adriatico ha confermato diagnosi e terapia. Il mare non potrà reggere ancora a lungo. È necessario intervenire subito sulle cause dell'inquinamento. Entro il 15 settembre dovrebbe essere convocata la conferenza per il Po. Altri impegni precisi per far diminuire l'allarme seguito alla comparsa delle alghe, i ministri Ruffolo e Carraro non ne hanno sottoscritti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

BOLOGNA. Ufficialmente l'incontro di ieri è stato giudicato dalle parti in causa «utile e positivo». Eppure le facce degli amministratori dell'Emilia-Romagna non sembravano delle più soddisfatte. La tanto attesa riunione con i ministri dell'Ambiente, Ruffolo, e del Turismo, Carraro (a cui hanno preso parte anche rappresentanti delle Regioni Friuli, Veneto, Marche e Abruzzo, tutte interessate all'inquinante colorazione marrone dell'Adriatico), ha spostato il problema su De Mita e sull'intero governo.

tocca a De Mita. Intanto Ruffolo spera che questa conferenza possa contare su un segretario. Guerzoni, presidente della Regione, non gradisce questo balletto, questo palleggiarsi delle responsabilità e per chiudere la partita dice: «Confermiamo l'incontro con i due ministri una presa di contatto importante ma non esauriva». Governo, se ci sei batti un colpo.



Incontro dei ministri a Bologna per esaminare la grave situazione dell'inquinamento del mare Adriatico; da sinistra, Giorgio Ruffolo, Guerzoni e Franco Carraro

potremo riportare la balneazione a livelli più decorosi». Ruffolo ha anche genericamente parlato della necessità di una legislazione «per le politiche dell'emergenza», che consenta di affrontare situazioni come quella creata dalle alghe ma più che in questo provvedimento ha mostrato di credere in una politica che affronti le cause alla radice.

«Ruffolo - come tutti, del resto - è convinto che l'Adriatico darà altri gravi segni di crisi coi quali bisognerà saper convivere. In «5, 6 o 7 anni si può comunque risolvere il problema» (Altri ci sono riusciti, non vedo perché non dovremmo farcela noi). Ancora più ottimista Carraro: «Già nel 1989

potremo riportare la balneazione a livelli più decorosi». Ruffolo ha anche genericamente parlato della necessità di una legislazione «per le politiche dell'emergenza», che consenta di affrontare situazioni come quella creata dalle alghe ma più che in questo provvedimento ha mostrato di credere in una politica che affronti le cause alla radice.

E sulle alghe fioriscono le polemiche

Dopo la riunione alla Regione protestano gli esclusi Nel Psi non sono unanimi le valutazioni sull'esito dell'incontro con i ministri

DALLA NOSTRA REDAZIONE RAFFAELE CAPITANI

BOLOGNA. «Meno suini e più delinquenti», Frandini dice, a Roma. «Il mare pulito, non l'acqua pulita», non basta depurare bisogna inquinare. Sotto il palazzo della Regione ad aspettare i ministri Giorgio Ruffolo (ambiente) e Franco Carraro (turismo) c'erano anche gruppi di ambientalisti e pescatori con striscioni e cartelli.

puntate le attese di milioni di turisti, E Conti si sforza di dimostrarci fiducioso per il futuro. «Un incontro positivo - dice - che rappresenta una continuità con il lavoro iniziato un anno fa». Il riferimento è a una precedente riunione con il ministro Ruffolo e gli amministratori regionali. «L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

«L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

«L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

«L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

Verrebbe da Porto Marghera il carico destinato a Ravenna

Sono Montedison i rifiuti tossici della Karin B.?

Ciamorosa novità nella storia della «nave dei veleni»: mille tonnellate dei rifiuti tossici che dovevano arrivare a Ravenna sarebbero state prodotte a meno di cento km. di distanza e cioè alla Montedison di Porto Marghera. Di qui spedite a Massa su rotaia e poi da Pisa a Port Koko, in Nigeria, via mare, per finire infine sulla «Karin B.». La Protezione civile ha sporto denuncia e la Procura di Venezia ha aperto un'inchiesta...

DALLA NOSTRA REDAZIONE ANDREA GUERMANDI

RAVENNA. Tre, quattro anni or sono, quando a Porto Marghera ancora operava la Montedison, i polimeri (scorie estremamente nocive) non potevano essere smaltiti perché l'azienda non aveva gli impianti di termidistruzione. Allora cosa succedeva? Che le scorie venivano stoccate, sigillate e parcheggiate. Parte di quelle scorie, circa 1.000 tonnellate, ora sarebbero dentro la «pancia» della Karin B. E se non fosse scoppiato il «caso Nigeria» sarebbero già a Ravenna, vicinissime - dopo aver percorso migliaia di chilometri - al punto di partenza.

Non a caso, infatti, la Procura della Repubblica di Venezia ha aperto un'inchiesta e il ministero della Protezione civile ha sporto denuncia contro ignoti all'Avvocatura dello Stato e all'autorità giudiziaria. Insomma, la vicenda si complica. Esulso sfondo appaiono anche strane nubi economiche. Perché mai, infatti, lo Stato dovrà pagare per analisti e scorie? Se quei rifiuti li ha prodotti la Montedison a Porto Marghera perché li dovrebbe pagare, due volte, lo Stato? L'Eni, che ha affittato la Karin B. dovrà essere pagata; il paese europeo che si accollerà le 4.000 tonnellate di scorie tossiche, dovrà essere pagato. Cioè: tutti noi pagheremo. Un vero affare d'oro.

Nuovo colpo di scena nel caso Zanoobia Sequestrata la «nave dei veleni» Le scorie restano a bordo

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA MICHENZI

GENOVA La notizia del provvedimento di sequestro, affidata per l'esecuzione ai carabinieri del Gruppo e del Nucleo di polizia giudiziaria di Genova, è arrivata come un fulmine a ciel sereno. O meglio il cielo sulla diga foranea e dintorni, da quando vi è stata attraccata la «Zanoobia», è sempre stato piuttosto tempestoso, agitato da polemiche e timori di vari tipi. Ma nessuno (salvo i protagonisti) si aspettava la «complicazione» piombata sul cargo siriano dalla procura della Repubblica di Genova. Forse perché, con la fine delle peregrinazioni del mercantile nell'ospitale approdo genovese e con l'inizio dello smaltimento dei veleni, l'inchiesta avviata a suo tempo dalla magistratura toscana - quando la «Zanoobia» era alla fonda nella rada di Marina di Carrara - era finita un po' nel dimenticatoio.

«L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

«L'industria turistica? Conti sa che la patata è bollente e perciò mette le mani avanti: «È giusto parlare di emergenza ambientale, ma non bisogna sottovalutare le conseguenze economiche».

Bloccati sul Rosa dalla neve «Black-out» volontario a Macugnaga per salvare due alpinisti

TORINO. Un «black-out» volontario per salvare due alpinisti bloccati su una parete. «Black-out» volontario a Macugnaga per salvare due alpinisti. «Black-out» volontario a Macugnaga per salvare due alpinisti.

Advertisement for SANSIRO insurance, featuring a logo with a mountain and the text 'ONORANZE FUNEBRI 3282941'. It includes contact information for Angelo Moroni in Milan.













Banche Usa Salvataggi a catena nel Texas

NEW YORK. La Federal Savings and Loan Insurance Corporation (Fslc), l'agenzia federale che assicura i depositi delle casse di risparmio, ha destinato la cifra record di 5,5 miliardi di dollari al salvataggio di 8 istituti texani da tempo insolventi.

A settembre un nulla di fatto? Le trasformazioni del settore creditizio rischiano di diventare un comodo alibi

Nomine bancarie, allarme dal Pci

Il governo entro settembre dovrebbe sciogliere lo spinoso nodo delle nomine al vertice di 21 banche, tra Casse di risparmio ed istituti di diritto pubblico. Il Pci lancia però un allarme sul rischio che si vada ad un ulteriore slittamento e che anche queste finiscano nel grande "calderone" delle nomine pubbliche. Anche il sindacato (Falcr) preoccupato per un eccessivo slittamento dei tempi.

FRANCO ARCUTI

ROMA. Difficilmente settembre sarà il "mese zero" per le nomine bancarie. La guerra che i partiti si apprestano a combattere, soprattutto Dc e Psi, per la nuova mappa dei vertici creditizi si preannuncia infatti "di posizione", in attesa che si chiariscano meglio le trasformazioni in atto nel sistema bancario. Non solo: sul futuro delle nomine delle 21 Casse di risparmio e degli istituti di diritto pubblico pesa anche la partita delle Partecipazioni statali e le soluzioni che il governo adotterà per i vertici da rinnovare.

che le nomine bancarie finiscano nel grande calderone delle nomine pubbliche, slittando ancora. È invece necessario mantenere l'autonomia delle decisioni che il governo deve adottare per il sistema bancario e soprattutto ribaltare la logica in base alla quale l'appartenenza politica è un pregiudiziale essenziale per ottenere presidenze e vicepresidenze delle banche. Anzi, perché, secondo il Pci, il sistema bancario è di fronte ad una grande svolta, che si può definire storica e che necessita di manager all'altezza di gestirli. Managerialità, competenza, efficienza - insiste De Mattia - sono i criteri che devono essere alla base delle scelte del governo, e non quelli della tessera politica. Ma proprio le trasformazioni in atto, in vista dei grandi gruppi polifunzionali, rischiano in realtà di bloccare le nomine.

Tensioni nella maggioranza Guerra di posizione tra Dc e Psi Necessari criteri professionali La critica del sindacato

In gioco il potere in 21 istituti

ROMA. Le Casse di risparmio e gli istituti di credito di diritto pubblico interessati alle nomine bancarie sono ventuno. Per dieci di essi si tratterà di nominare i presidenti; venti invece i vicepresidenti da rinnovare. Sarà interessante sapere chi andrà ad occupare la poltrona di Caccioli (Psd) al Banco di Napoli, in prorogato ormai da quattro anni. Da un anno e mezzo invece è scaduto il mandato del repubblicano Parravicini, presidente del Banco di Sicilia, così come per il presidente del Monte dei Paschi di Siena, il dc Barucci. Gli altri due istituti di credito di diritto pubblico per i quali si dovranno nominare i presidenti sono il Banco di Sardegna (il dc Solinas è in prorogato dal 1984) ed il Credito Industriale Sardo dove c'è il repubblicano Savona. Per le Casse di risparmio ci sono da nominare cinque presidenti, tre dei quali umbri: Perugia (vacante), Città di Castello (Dc) e Narni (Dc), e poi le Casse di Pescara (vacante) e Civitavecchia (Dc).

L'affare Comit-Irving Bank L'Iri darà alla Fed le informazioni richieste 11 mesi di colpi di scena

MILANO. A quasi un anno dal lancio dell'Opia "ostile" (cioè contraria all'orientamento del management) della Bank of New York sull'intero capitale della Irving Bank, la vicenda è ben lungi dal concludersi. I dirigenti della banca "assediata" per salvarsi dall'assalto della concorrente americana si sono rivolti alla Banca Commerciale Italiana, la quale a sua volta ha avanzato un'offerta per rilevare la maggioranza del capitale dell'istituto. Fallito il tentativo di Carlo e Benedetti di assicurare il controllo della Sg a Bruxelles e delle Assicurazioni Generali di fare altrettanto con la Compagnie du Midi in Francia, quello della Comit a New York resta il più importante tentativo di "scarico" all'estero compiuto da una società italiana.

BORSA DI MILANO

MILANO. Alla ripresa dell'attività del week-end la Borsa è apparsa ancora immersa in pieno clima estivo, come dimostra l'esiguità degli scambi. Il dato della giornata di ieri è di poco più di 19 milioni di titoli trattati contro i circa 30 di venerdì scorso. Dopo un avvio in più mercato flessione la seduta di ieri è terminata con l'indice Mib a quota 1110, con una variante negativa dello 0,27. L'attività si è concentrata in particolare sulle Generali che hanno chiuso a 92.950 lire contro le 92.900 di venerdì, ma nel dopoposito sono salite a oltre 93.000. Una discreta richiesta hanno avuto le Fondiaria che hanno registrato un incremento dello 0,23%. Per quanto riguarda le azioni del Nuovo Banco Ambrosiano la maggioranza degli operatori ritiene che il grosso del rastrellamento sia ormai compiuto. Intanto il titolo ordinario ha avuto un lieve incremento (più 0,6) mentre le azioni di risparmio sono salite di quasi il 5%. In crescita anche i titoli della controllata Cattolica del Veneto mentre è proseguito il rastrellamento di Interbanca.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLI, ALIVAR, B. FERRARESI, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Continen., Term. for convertible bonds like AME FIN. 91 CV 6.5%, BENEFITON 88/91, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. for bonds like MEDIO-FIDIS OPT. 13%, A.Z. AUT. F.S. 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for state securities like BTP-2F890, BTP-1A290 10.5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Azionari, Obbligazionari, Bilanciati, Esteri for various investment funds.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Prec. for exchange rates like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, Prec. for gold and currencies like ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER KG), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione for restricted market securities like AVIATUR, BCSA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: IPREZZI INFORMATIVI for third market securities like BAVARIA, FERRIOTTI, etc.







CINEMA AL MARE

TERRACINA
MODERNO, Via del Rio, 19. Tel. 0773-762948. L. 7.000
Secondo Piano Pilato (20.30-23)

OSTIA

LIDO BEACH
(Lungomare Toscanelli, accanto al pontile) L. 3.000
Riposo

FORMIA

MIRAMARE
Via Vittorio-Traversa Sorinola. Tel. 0771-21505 L. 5.000
Biancaneve e i sette nani di Walt Disney (18-22)

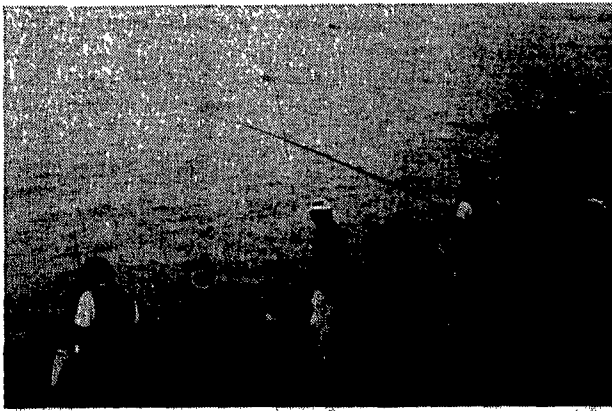


Ami, canne e piombi
La sfida di «Pierin pescatore»

Boom della pesca sportiva a Civitavecchia
I ricordi dei «vecchi» che usavano spago e bambù

SILVIO BERANGOLI

Quando il sole inizia a picchiare sui massi di cemento dell'antemurale, i giovani pescatori in erba si tolgono i maglioni e li passano ai genitori o agli amici più grandi...



Giovani e vecchi concorrenti a confronto. A Civitavecchia settanta ragazzi appassionati di pesca sportiva hanno partecipato al trofeo «Pierin pescatore».

formata da un lungo pezzo di spago e solo nella parte terminale si annodava un po' di filo di Procidina. Era una specie di filetto diseguale ricavato dalla sfilacciatura del guscio di tartaruga. Durante le Sanzioni uscì il primo filo di nylon autarchico. Completava l'attrezzatura un piombino da imballaggio e un amo semplice.

È una esagerazione - dice il signor Impero -. Per fare seriamente pesca sportiva ci vogliono una trentina di canne, anche di quelle che costano un occhio della testa.

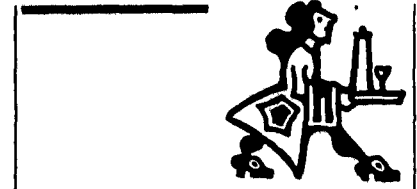
le taglie sono più piccole. Il mare di Civitavecchia è pescoso e molto vario. Lo posso dire con sicurezza perché facciamo gare dappertutto.

i cefali. E proprio un cefalotto è la soddisfazione del ragazzino che gregaglia proprio davanti a Impero Massarelli.

«Saranno un paio d'anni», commenta -, è stato bravo perché il cestito non è un predatore che aggredisce l'esca e per farlo abboccare ci vuole molta sensibilità».

DOVE CI VEDIAMO

Dollaro Club. (Ostia) Musica dal vivo tutte le sere e pesce alla griglia sotto i tendoni. Via dell'Idroscalo 200, fino alle 24. Dr Vagap's Studio. (Ostia) Specialità cocktails e video music.



PISCINE

La Nocetta. Associazione sportiva di via Silvestri 16, tel. 62.58.952 e 53.11.102. Piscina scoperta. L'abbonamento mensile è di lire 70.000 più iscrizione. Scuola di nuoto. Piscina delle Rose. Viale America 20 (Eur), tel. 59.26.717.

SPETTACOLI A ROMA

PRIME VISIONI
ADMIRAL L. 8.000
L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole - ST (18-22.30)

CINEMA

OTTIMO
BUONO
INTERESSANTE
DEFINIZIONI: A: Avventuroso; BR: Brillante; C: Comico; D.A.: Disegni animati; DI: Documentario; DR: Drammatico; G: Fantascienza; G: Giallo; H: Horror; M: Musical; S.A.: Satirico; S: Sentimentale; SM: Storico-Mitologico; ST: Storico

NEL PARTITO
COMITATO REGIONALE
Federazione Castellani. Sandoia prosegue Festa dell'Unità. Federazione Rieti. Forano continua la Festa Unità.

VISIONI SUCCESSIVE
AMIRA JOVINELLI L. 3.000
Fantasia sconvolgente - E (VM18)
Piazza G. Pico, 112 Tel. 7698568

MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE





RAIUNO ore 21.20

Mistral risorge ancora

È alla sua seconda resurrezione in tv e per uno sceneggiato piuttosto banale come Mistral è quasi un miracolo...

RAIUNO ore 20.30

In visita alla casa del dingo

I tempi dei noiosi documentari utilizzati televisivamente come riempitivo sono ormai fortunatamente lontani...

Arrivano alla conclusione le lunghe riprese dei «Promessi Sposi» Rai diretti da Nocita

Il grande attore interpreta il ruolo più ironico «L'avvocato pasticcone sembra un eroe di oggi»

Fo, l'Azzeccagarbugli

Sta per arrivare finalmente in porto la nave dei Promessi sposi Rai, diretti da Salvatore Nocita...



Uno degli ultimi «clic» del «Promessi sposi». In alto, Dario Fo

MILANO Libri polverosi ammassati in disordine, rotoli di carta, alle pareti dodici «medaglioni» coi profili degli imperatori romani...

con tutti i canoni del risvolto comico, dell'equivoco Renzo cerca di raccontargli i fatti, lui frainde e crede che il ragazzo sia il colpevole...



Primefilm. Una satira inglese Come sono buoni i ricchi

MICHELE ANSELMI

Mangia il ricco Regia Peter Richardson Sceneggiatura Peter Richardson e Pete Richards. Interpreti Lanah Pelay, Ronald Allen Jimmy Fagg Noshier Powell, Sandra Dome Gran Bretagna, 1987...

RAIUNO program schedule table with columns for time and program titles.

RADUE program schedule table with columns for time and program titles.

RAITRE program schedule table with columns for time and program titles.

K program schedule table with columns for time and program titles.

OTMC program schedule table with columns for time and program titles.

SCEGLI IL TUO FILM program schedule table with columns for time and film titles.

5 program schedule table with columns for time and program titles.

10 program schedule table with columns for time and program titles.

9.18 program schedule table with columns for time and program titles.

RADIO program schedule table with columns for time and program titles.

RADIOTELEVISIONE program schedule table with columns for time and program titles.

RETEA program schedule table with columns for time and program titles.





Incidenti Vicenza-Verona
Processato e condannato
a due mesi di carcere
un «tifoso» veronese

Città in balia dei vandali
Distruzioni e pestaggi
invasione allo stadio
poliziotto all'ospedale

Chi stoppa questo pallone
carico di violenza?

Cosimo Amato, un veronese di 23 anni arrestato
nel corso degli incidenti avvenuti dopo la partita
Vicenza-Verona è stato processato ieri per direttis-



«Tifosi» gialloblu in azione durante la partita

ROMA «E' opera di un
manipolo di calmanti
tutta colpa delle trasferte
a corto raggio...» Queste le spie-

polizia, Vincenzo Parisi al ter-
mine del vertice emanò un
ringhioso proclama «Chi do-

Coppa Italia. L'attaccante del Napoli è il personaggio del giorno
Titolare dell'Olimpica, rischia di emigrare: finirà parcheggiato a Firenze o a Pescara

Carnevale, un campione in prestito

NAPOLI Andrea Carne-
vale è il Napoli, una storia infa-
nata. Dopo i due gol messi a

Coppa Italia il tecnico sta pro-
vando la formazione che di
frontiera nel primo turno di

il nuovo commissario tecnico
Francesco Rocca ha dichiara-
to in più riprese che porterà

Maifredi e Sacchi, vizi pubblici e private virtù

«Sono un autodidatta,
vendevo panettoni: ora
sono un privilegiato
ma non andrò a Coverciano»

LEONARDO IANNACCI

BOLOGNA Con le braccia
consente allenatori del
miracoli osserva attentamente
i suoi ragazzi in rossoblu che

quantità
Cosa rappresenta la sco-
stita per Maifredi?
Sono un istintivo quindi mi

I suoi giocatori apprezza-
no in lei soprattutto la sim-
patia e la serenità che rice-
ve e trasmettere prima
delle partite

Ognuno ha i suoi pregi e i suoi
difetti ma penso che la traquil-
lità sia l'elemento indispensa-
bile per affrontare tutte le co-
se non solo un incontro di
calcio
Le vostre trasferte assu-
mano le certe occasioni
l'aspetto di una gita scola-
stica
È vero ci divertiamo parec-
chio l'anno scorso per esem-
pio dovevamo giocare ad
Arezzo una partita piuttosto
importante di campionato

L'allenatore milanista
al meeting dell'Amicizia
«Lo sport è modestia,
altruismo e generosità»

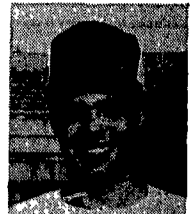
RIMINI «Lo sport come
metafora della vita» questo
il titolo del dibattito organizza-
to ieri presso il meeting dell'ami-
cizia di Rimini. Tra i protagoni-
sti Arrigo Sacchi allenatore
del Milan e i due giocatori Fos-



Arrigo Sacchi

un club come il Milan - ha
proseguito - ho imparato mol-
to e fino al momento in cui la
presunzione prenderà il so-
pravvento vorrà dire che non
sono finito come allenatore ed
anche come uomo
Donadoni ha poi ricordato
le persone che lo hanno aiu-
tato agli inizi della sua carriera
ed ha aggiunto che in tutti i
campi della vita e non solo
nello sport per raggiungere
qualcosa bisogna soffrire
Grande imbarazzo ha poi su-
scitato in Filippo Galli la ri-
chiesta di parlare della sua vi-
ta di «uomo stopper». Il cen-
trale del Milan infatti non è
riuscito a rispondere a questa
domanda per la verità un
po' ermetico ha cercato di
replicare come meglio pote-
va si è impappinato ed è stato
«salvato» dall'applauso del
pubblico che ha tolto dagli
impacci il suo beniamino
Il protagonista principale
dell'incontro è stato comun-
que il ragioniere di Fusignano
che nella cittadina romagnola
ha giocato praticamente in ca-
sa Sacchi infatti ha mosso i

Baseball,
Italia-Spagna
apre oggi
i Mondiali



I campionati mondiali di baseball si aprono oggi pomeriggio
con l'incontro Italia-Spagna che si disputerà a Firenze
e avrà inizio alle ore 16.30. La formazione azzurra è allenata

Liedholm boccia
il black-out
del presidente
Dino Viola

Liedholm non si smentisce
mai. Lo sa bene suo emite-
tente Silvio Berlusconi, le
cui «scelte» tecniche non
vengono mai prese in consi-
derazione dallo svedese

Ma per il prefetto
tutto sommato
è andata bene

VICENZA Il prefetto di
Vicenza Ruggero Borraçcino
tracciando il bilancio degli in-
cidenti del primo durante e
dopo partita è apparso abba-
stanza soddisfatto di come so-
no andate le cose «Se i tifosi

nuovo presidente, Dino Viola, che ha «ordinato» il silenzio
stampa ai giocatori della Roma e ha interdetto l'ingresso a
Trigoria ad una paio di cronisti a lui non graditi. Ebbene, il

Europel basket
Azzurrini
in zona
medaglia

L'Italia batte la Spagna
87-81 agli Europei di calcio
di basket, in corso in Jugos-
lavia, e stacca praticamente
il visto per le semifinali

Per Agassi
18 vittorie
consecutive

Nuova vittoria del giovane
tenista americano Andre
Agassi che ha conquistato
la Coppa Mennen a Living-
ston, nel New Jersey. Ha

L'Olimpica
dell'Urss
supera
il Foligno

La Nazionale sovietica
Olimpica, che sta sviluppan-
do in Italia la preparazione
per Seul ha giocato ieri sera
una amichevole con il Fol-

LO SPORT IN TV

Raid. 23.50 Ciclismo, da Gand, campionati del mondo su
pista
Raid. 18.30 Tg2 Sportsera 20.15 Tg2 Lo sport
Raid. 15.20 Ciclismo, da Saccolongo, La Ruota d'Oro, 16
Poole offshore, campionato europeo, 16.15 Baseball, da
Firenze, campionati del mondo Italia Spagna, 18.45 Tg3
Derby
Tg. 13 Obiettivo Seul, Sport news Sportissimo, 20 Obiettivo
Seul 23.25 Tmc Sport, Ciclismo, da Gand, campionato del
mondo su pista (sintesi)
Capodistria. 13.40 Atletica, Grand Prix di Colonia (replica), 15
Sport spettacolo, 17 Ciclismo da Gand campionati mondiali
su pista 20 Basket, da Sirobranj (Jugoslavia) campionati
europei juniores Italia-Jugoslavia, 21.30 Ciclismo, da Gand,
campionati mondiali su pista, 22.55 Sport spettacolo (replica)

BREVISSIME

Colonna Totip. Ai vincitori con punti 122 11.5093 000,
agli 11 L. 450 000, ai 10 L. 52 000, la colonna vincente è 2X
21 12 1X 11 2X
Totocalcio. Ai 12 vanno L. 1874 000, agli 11 vanno L. 79 200,
la colonna vincente è 2 X 1 X 1 X NV 1 X 2 1 1 2
Bonaldi dimesso. L'attaccante del Barletta Ennio Bonaldi, in-
fortunatosi durante la partita di domenica scorsa contro il
Bar, è stato dimesso dall'ospedale e potrà riprendere presto
gli allenamenti
White alla Fantoni Udine. Eric White, 22enne, ala di colore, è
il nuovo straniero della Fantoni Udine che disputerà il pro-
ssimo campionato di serie A2 di basket
Raduno Vismara Cantù. Domani i giocatori e lo staff tecnico
della Vismara Cantù si ritroveranno in sede per l'avvio
della preparazione per la stagione 1988-89
Coors Classic a Palmney. Lo statunitense Davis Phinney ha
vinto la Coors Classic davanti al connazionale Andrew
Hampsten
Calcio. Tunisia-Guinea. In una partita del primo turno della
zona africana delle eliminatorie per i Mondiali '90, la Guinea
ha battuto la Tunisia per 3-0
Equitazione. La formazione italiana juniores di completo ha
conquistato la medaglia di bronzo dietro Inghilterra e Ger-
mania ovest ai Campionati europei in corso di svolgimento
in Danimarca
Torneo «Carlin's Boys». Nella seconda giornata del torneo
internazionale giovanile di calcio «Carlin's Boys» di Sanre-
mo, il Cesena ha superato per 4 a 2 la squadra argentina
del Independiente

